

PORTO SANTA RUFINA

12

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali via del Cenacolo, 53 00123 Roma e-mail: posta@diocesiportosantarufina.it

LAZIO Sette Avenire

«Adesione totale alla Risurrezione»

IL MESSAGGIO

Gratitudine e comunione

«Le esprimiamo la nostra profonda gratitudine come presbiteri e come rappresentanti dell'intera famiglia diocesana per rinnovare, anche quest'anno, il dono della grazia che da Cristo, capo e sposo della Chiesa, si effonde su tutte le membra del corpo mistico». Con queste parole don Alberto Mazzola, vicario generale di Porto-Santa Rufina, ha iniziato il suo saluto al vescovo Reali nella Messa del Crisma mercoledì scorso. Il sacerdote ha ricordato gli anniversari del pastore: il 7 aprile i 19 anni della consacrazione episcopale, il 5 maggio il servizio altrettanto lungo nella Chiesa diocesana e il 31 luglio i 50 anni di ordinazione presbiterale. «La nostra antichissima diocesi veleggia da secoli sul mare della storia e guarda alla stella polare, il Signore Gesù Cristo; affronta così senza paura le difficoltà a cominciare dall'infedeltà dei suoi figli, senza dimenticare le aggressioni dall'esterno» ha sottolineato il vicario ricordando «insidie e avversità»: «insieme a non poche gioie, quanti dispiaceri, quante delusioni». L'augurio però è che «Quel bastone pastorale, nel quale è raffigurata la navicella della Chiesa, resti ancora ben saldo nelle sue mani. Noi Le siamo vicini. Lei deve contare sempre sulla nostra presenza, collaborazione e preghiera». Allora continua don Mazzola con «coraggio e forza» egli porti avanti il ministero affidato da san Giovanni Paolo II: «l'annuncio del Vangelo in questa terra di periferia - una terra che qualcuno potrà anche giudicare povera e malsana, ma che per noi è preziosa, perché qui tutti abbiamo messo radici e qui tutti cerchiamo di portare frutto». (Sim.Cia.)

DI SIMONE CIAMPANELLA

L'immagine del vescovo che alita sull'ampolla del Crisma raccoglie tutto il significato della Messa che prende il nome da quest'olio. Il pastore si fa portatore dello Spirito Santo ricevuto in pienezza nella sua ordinazione episcopale con la successione apostolica e con quello stesso olio che consacra. Un segno della forza che sorregge la Chiesa e dona forza a tutti i suoi membri. Nella diocesi di Porto-Santa Rufina la celebrazione in cui il vescovo ha benedetto oltre al Crisma gli oli per i catecumeni e per gli infermi ha avuto luogo il Mercoledì Santo. La comunità della cattedrale dei Santi Cuori di Gesù e Maria ha allestito la chiesa madre in modo da garantire il rispetto delle disposizioni per l'emergenza sanitaria. In questa celebrazione il presbitero rinnova la sua adesione alla vocazione di ognuno dei suoi membri e

Nella Messa crismale il vescovo consacra gli Oli per i sacramenti e comunica l'indizione del Sinodo diocesano



Il vescovo Reali alita sull'ampolla del Crisma

riconferma l'appartenenza alla Chiesa particolare unificata nella persona del vescovo diocesano. Il ricordo dello scorso anno, quando le chiese erano chiuse ai fedeli laici e solo i sacerdoti potevano partecipare alle liturgie della Settimana Santa, torna veloce nella riflessione del vescovo Reali che ricorda il tempo della prova e della fatica vissuto in questi dodici mesi. «Pensiamo a quante contraddizioni accompagnano la nostra esistenza» ha detto il presule ricordando che «noi», sacerdoti, «dobbiamo

rispondere a una rinnovata adesione alla verità della risurrezione di Cristo e della risurrezione di tutti in Cristo a un mondo che diventa sempre più fragile e debole. E dobbiamo indicare quelle strade per approfondire la nostra fede nella Risurrezione». Lo stile e la sincerità per essere testimonianza vera del Vangelo trovano un'icona nella donna senza nome con cui la Settimana Santa ha avuto inizio nella Domenica delle Palme. Il vescovo ha collegato l'unzione di Gesù a quello della donna che rompe il vaso di alabastro per cospargere di olio il capo di Cristo. L'atteggiamento riservato alla donna dagli indignati dal suo «preco» rivela la loro ipocrisia, e riprendendo quanto detto dal vescovo durante la riflessione di domenica scorsa: «Lei ci avverte di non prendere a prestito i poveri per parlare di carità quando quella che facciamo non è carità». Nella Messa crismale con il suo simbolico richiamo all'unità di tutta la Chiesa, e quindi al successore di Pietro per il quale la Chiesa portuense sente un particolare vicinanza storica e geografica, il vescovo ha comunicato l'indizione di un sinodo diocesano che avrà inizio a Pentecoste.

Nuovi vicari e canonici

Durante la Messa crismale il vescovo Reali ha ricordato i sacerdoti e i religiosi e le religiose defunte durante l'ultimo anno e ha ricordato alcuni degli anniversari sacerdotali. A conclusione della celebrazione ha comunicato i nuovi vicari foranei e i quattro canonici a completamento del Capitolo della cattedrale formato da 14 membri. I vicari sono: don Giuseppe Colaci per La Storta-Castelnuovo di Porto, padre Lorenzo Gallizioli per Sel-

va Candida-Casalotti, don Bernardo Acuna Rincon per Porto Romano-Fiumicino, don Valerio Grifoni per Maccarese, don Domenico Giannandrea per Cerveteri-Santa Marinella. I canonici sono: don Giovanni Maria Righetti del titolo di Sant'Illario di Poitiers, don Gianni Sangiorgio del titolo di San Giovanni Eudes, don Riccardo Russo del titolo di Sant'Ignazio di Loyola, don Michael Joser del titolo delle Sante Rufina e Seconda.

Formazione liturgica

Dopo la prima fase destinata ai neofiti in preparazione al ricevimento del mandato per gli operatori liturgici (ministri straordinari della comunione e accoliti) mercoledì prossimo inizia la seconda fase di approfondimento.

Nella scansione triennale del conferimento diocesano ai diversi ministeri laicali, quest'anno è il turno di quanti svolgono un servizio nell'ambito liturgico. Con particolare considerazione per i ministri straordinari della Comunione e i lettori. I primi svolgono il proprio compito nell'ampia pastorale dei malati e degli anziani, con visite periodiche presso il domicilio di queste persone bisognose e fragili. Ma anche nell'aiuto ai sacerdoti durante le Mes-

Mercoledì iniziano i sette appuntamenti di approfondimento per la preparazione rivolta a lettori e ministri straordinari

se con numeroso popolo di Dio, affiancando i ministri ordinati nella distribuzione dell'eucarestia ai fedeli. I secondi mostrano speciale sensibilità verso la parola di Dio, ne sono «cultori», la proclamano con proprietà nelle liturgie e si impegnano a viverla e a testimoniare la nel quotidiano. Tale mandato ufficiale per tutto il territorio diocesano sarà conferito dal vescovo Reali nel giorno di Pentecoste, il prossimo 23 maggio, alle 16.30 in Cattedrale.

Nel periodo di Pasqua sono proposti i sette incontri «di approfondimento e aggiornamento» per quanti dovranno rinnovare il mandato per il secondo triennio o i trienni successivi. La proposta formativa di questi incontri verterà sulla terza edizione del messale romano con uno studio specifico, di volta in volta, dei prenotanda, le collette, il lezionario, i prefazi e le preghiere eucaristiche. Concluderà il corso il vescovo, con una conferenza su «La terza edizione del Messale Romano: un testo per la vita». Questi sette mercoledì sera previsti in alternanza tra La Storta, Ladispoli e Fiumicino saranno in modalità a distanza salvo eventuali cambiamenti che saranno comunicati.

Giuseppe Colaci, direttore ufficio liturgico

Gli ultimi due incontri del percorso per volontari e operatori della carità

Mercoledì prossimo e il 15 aprile si terranno gli ultimi due incontri dei cinque organizzati da Caritas Porto-Santa Rufina per accompagnare i volontari nella riflessione e nella condivisione del servizio durante il tempo di pandemia. Come avvenuto fino ad ora gli appuntamenti avranno luogo in modalità a distanza attraverso la piattaforma Zoom.

Durante questi mesi di pandemia i volontari delle Caritas parrocchiali e tanti altri che si sono impegnati in prima persona per gli altri hanno messo in atto tutta la loro creatività per rispondere a difficoltà nuove e a povertà sempre più diffuse. L'esperienza di tante donne e uomini impegnati da anni ad aiutare le persone più bisognose ha agevolato risposte pronte ed efficaci. Per fare tesoro di questo patrimonio di

volontariato la Caritas ha pensato di rendere patrimonio comune le risposte alle difficoltà immediate a cui nessuno era pronto.

L'iniziativa conta sulla guida della psicologa Alessandra Azara. I temi trattati hanno spaziato dall'esperienza personale rispetto all'emergenza sanitaria alla consapevolezza di gruppo. Ma anche la necessità di un ascolto fatto secondo uno stile e un atteggiamento che metta al centro l'altro e la qualità della comunicazione interpersonale. Per coloro che fossero ancora interessati a partecipare agli ultimi due incontri c'è ancora la possibilità di iscriversi. Per poter accedere all'aula virtuale si può contattare il numero 06.30.89.38.48 o inviare una mail a caritas@diocesiportosantarufina.it.

Serena Campitiello

ANNIVERSARIO

In preghiera a Santa Maria in Celsano

DI ANDREA SANTI

È stato don Giuseppe Colaci, parroco della chiesa Cattedrale a La Storta, a officiare quest'anno la Messa nel 76° anniversario della consacrazione dell'altare maggiore del Santuario di Santa Maria in Celsano. L'altare fu consacrato da Luigi Martinelli, vescovo ausiliare e amministratore apostolico della diocesi di Porto-Santa Rufina, il 25 Marzo 1945. Su quell'altare è stata celebrata per anni la Messa, sotto lo sguardo dell'icona mariana a cui il vescovo Reali ha attribuito il titolo di Madre della consolazione nel Giubileo della Misericordia. Don Colaci ha ricordato che nella Chiesa «l'altare simboleggia Cristo, altare vittima e sacerdote, colui verso il quale convergono gli sguardi di tutti nella preghiera. E quindi particolarmente significativo il ricordo della dedizione dell'altare che esprime l'unità della Chiesa, corpo mistico, attorno al suo capo, il Signore Gesù». Il sacerdote ha poi commentato il Vangelo della solennità dell'Annunciazione sottolineando l'atteggiamento di obbedienza, umiltà e fiducia di Maria nell'accogliere l'annuncio che sarebbe diventata la madre del figlio di Dio. Il rettore del santuario, don Roberto Leoni, nel saluto ha ricordato la coincidenza, nel giorno dell'Annunciazione, della dedizione della Cattedrale, avvenuta il 25 marzo 1950. La comunità di Sant'Andrea apostolo, nel cui territorio ha sede il santuario, è ancor più legata spiritualmente alla comunità della chiesa che è «madre e capo di tutte le comunità della diocesi» festeggiando l'una l'anniversario della dedizione dell'altare e l'altra la dedizione della chiesa cattedrale. È da ricordare poi, che nel 1957, il 27 ottobre, il papa Pio XII ha visitato la Cattedrale a La Storta mentre si recava a Santa Maria di Galeria per inaugurare la nuova Stazione Radio Vaticana. Avvenimenti del passato che costituiscono la memoria di una comunità e che permettono di guardare al futuro con speranza, confidando nell'aiuto della Vergine.

Dall'«io» al «noi» nel magistero di papa Francesco

DI FEDERICO TARTAGLIA

Sabato prossimo la diocesi di Porto-Santa Rufina organizza «Dall'io al noi» un webinar on line sul magistero di papa Francesco. Le encicliche *Fratelli tutti* e *Laudato si'*, sullo sfondo dell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, sono punti nevralgici del Magistero del Papa: contengono denunce chiare e indicano il cammino necessario verso una politica migliore, un'economia equa e una conversione ecologica; possibili solo se si passa dall'«io» al «noi». Il webinar sarà anche l'occasione per

accompagnare la riflessione di tutta la Chiesa diocesana sul Sinodo diocesano, annunciato dal vescovo Gino Reali alla fine della Messa Crismale di mercoledì scorso. Per riflettere sulle parole del Papa intervengono il vescovo Gino Reali, il professore Enrico Giovannini, ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il professore Stefano Zamagni, docente di economia politica all'Università di Bologna e la dottoressa Cecilia Dall'Oglio, direttrice associata dei Programmi europei del Movimento cattolico mondiale per il clima. L'invito è rivolto in

particolare alle comunità cristiane, alle comunità religiose, alle associazioni, ai movimenti popolari e alle amministrazioni civili del territorio diocesano. I mesi recenti, che hanno seguito la pubblicazione di *Fratelli tutti*, hanno dimostrato ancora una volta quanto sia necessario dare voce a questo Magistero. Il riacutizzarsi di una crisi pandemica, mai in realtà indebolita, ha riproposto quegli argomenti che il Papa ricorda di continuo: l'individualismo, la politica populista, l'economia speculativa, il disastro ecologico, la propaganda negazionista. In diversi

interventi il Papa ha mostrato di non voler considerare la crisi come una prova o peggio ancora un flagello, ma come il segno evidente di un mondo che deve essere interamente trasformato. Papa Francesco, a più riprese, ha ripetuto alla Chiesa e al mondo intero che da una crisi si esce migliori solo se si esce insieme. Riscoprire la fraternità significa trasformare integralmente le regole e le strutture che ora attanagliano il mondo. *Fratelli tutti* è il sogno di un mondo fraterno che ritorni a mettere la fraternità al centro. Giovannini introdurrà il tema della

«migliore politica», come espresso nel capitolo V di *Fratelli Tutti*. Zamagni partendo dalla famosa affermazione di *Evangelii gaudium* «Questa economia uccide» presenterà la visione di un'economia equa e sostenibile che papa Francesco indica nel suo magistero. Dall'Oglio parlerà della conversione ecologica integrale che, a partire da *Laudato si'*, papa Francesco continua a chiedere alla Chiesa e al mondo intero. L'evento si svolgerà online, su piattaforma Webex, sabato 10 aprile, dalle 9:45 alle 13. Per iscriversi visitare il sito www.diocesiportosantarufina.it.

WEBINAR sul Magistero di Papa Francesco che indica la via per uscire dalla crisi

DALL' IO AL NOI

10 aprile 2021

Diocesi di Porto-Santa Rufina
Locandina dell'evento

Webinar su politica, economia ed ecologia nei documenti del Pontefice con Giovannini, Zamagni, Dall'Oglio e Reali